

Lavoro, Federazione datori lavoro domestico: Su voucher limite a 2mila euro Roma, 26 gen. (LaPresse) - Introdurre un limite di 2 mila euro annuo per i datori di lavoro domestico, da spendere in un arco temporale massimo di 3 mesi, non superando la soglia dei 30 giorni. È questa, in sintesi, la proposta avanzata oggi in Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati da **Fidaldo**, Federazione Italiana Datori di Lavoro Domestico, in tema di voucher.

“Quello domestico – ha spiegato Andrea Zini a nome della Federazione – è un settore che in Italia conta complessivamente 1 milione e 800 mila lavoratori, tra regolari ed irregolari e che vanta delle specificità proprie che meriterebbero di essere affrontate separatamente, come avvenuto in passato per il settore agricolo. **Fidaldo** – ha continuato – è contraria all’abolizione tout court dei voucher ma, al contempo, sostiene la necessità non più rinviabile che vengano adottati alcuni correttivi che vadano nella direzione di una reale limitazione, tracciabilità e semplificazione dello strumento”. Secondo la Federazione Italiana Datori di Lavoro Domestico, per evitare un uso improprio dello strumento “occorre tornare al concetto di occasionalità – ha detto Zini – così come originariamente previsto dalla riforma Biagi. Solo un’equilibrata combinazione di limitazioni, di importo e temporali, può garantire che i voucher vengano effettivamente usati per retribuire prestazioni a carattere straordinario e non, come invece molto spesso accade, in sostituzione di un regolare contratto di lavoro. A parlare sono i dati: nel 2015 secondo l’Inps sono stati venduti quasi 5 milioni di voucher nel settore domestico”.